

L'accesso alla formazione professionale sarà più agevole con le procedure telematiche

Home banking Fondoprofessioni

Con l'avviso 03/09 al via il nuovo sistema di pagamento online

Un conto corrente ad hoc per ogni piano formativo garantirà l'accesso immediato ai fondi stanziati di Fondoprofessioni per la formazione negli studi professionali. Due seminari, uno tenutosi a Roma il 14 maggio e l'altro a Milano in data 17 maggio, hanno spiegato nel dettaglio le caratteristiche e modalità operative dell'home banking, nuova procedura di pagamento valida a partire dai piani approvati con l'avviso 03/09.

Il sistema di pagamento online, presentato nei mesi scorsi da Fondoprofessioni e ora pienamente operativo consentirà uno snellimento dei tempi di realizzazione dei piani formativi e una maggiore capacità di monitoraggio delle singole attività di formazione. «L'obiettivo del Fondo è rendere l'accesso alla formazione più agevole e svincolato da inutili passaggi burocratici», ha spiegato

Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni. «Per questo motivo abbiamo lanciato il progetto home banking che garantisce una maggior semplificazione amministrativa e più trasparenza nei passaggi economici legati ai piani-progetti formativi».

Le modalità operative del nuovo sistema di pagamento prevedono l'apertura da parte del Fondo, presso UGF Banca, di un conto corrente «madre», dedicato all'avviso e di una serie di conti correnti «figli», collegati ad ogni singolo piano formativo. I soggetti maggiormente interessati dalle novità introdotte dal Fondo in materia di pagamenti sono gli Enti attuatori, i quali, a fronte di una garanzia fideiussoria, sono abilitati ad operare in via esclusiva su un conto corrente «figlio». Il passaggio al sistema di pagamento on-line offre la possibilità agli Enti Attuatori di vedersi

accreditato sul conto corrente «figlio», all'apertura del conto stesso, il 90% del contributo previsto per il piano.

«La sfida dell'innovazione e semplificazione procedurale è partita», ha concluso Magi al termine del seminario di Milano visibilmente soddisfatto per la buona riuscita delle due giornate formative. «Durante i seminari si è percepita la risposta entusiasta degli Enti Attuatori. Il progetto home banking, nato come sperimentazione attraverso la sinergia con sette Enti Attuatori, trova ora piena applicazione con l'avviso 03/09 e si consoliderà ulteriormente con l'uscita dell'avviso 01/10 prevista per giugno».

Pagina a cura di
FONDOPROFESSIONI
WWW.FONDOPROFESSIONI.IT
INFO@FONDOPROFESSIONI.IT

L'avviso 03/09, primo banco di prova per il nuovo sistema di pagamento, ha visto l'approvazione di 174 piani, per un totale di 4.786.152 euro stanziati e ripartiti come segue:

AREA	N° PIANI APPROVATI	CONTRIBUTO
AREA ECONOMICA AMMINISTRATIVA	39	€ 936.738,00
AREA GIURIDICA	5	€ 200.672,00
AREA TECNICA	3	€ 86.890,00
AREA SANITARIA E SOCIALE	11	€ 433.030,00
AZIENDE	85	€ 2.413.322,00
TOTALE	143	€ 4.070.652,00
ATTIVITÀ	N° PIANI APPROVATI	CONTRIBUTO
SEMINARIALE	31	€ 715.500,00
ATTIVITÀ	TOTALE PIANI APPROVATI	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO
CORSUALE+SEMINARIALE	174	€ 4.786.152,00



PARI OPPORTUNITÀ

Lotta alle discriminazioni*Un impegno per combattere le disuguaglianze*

Disparità di genere, generazionali e geografiche emergono da recenti studi di Inarcassa, che ha fotografato il panorama odierno del mondo delle professioni. Le citate disparità risultano cruciali, secondo il recente studio, nella determinazione di significative differenze salariali e nell'accesso al mondo delle professioni. La materia è delicatissima e ha spinto Fondoprofessioni ad approfondire la tematica delle pari opportunità nel mondo professionale. Dopo un primo incontro tra il mondo accademico e quello delle professioni, tenutosi a Roma lo scorso 11 maggio, presso l'Hotel Sheraton, in occasione del Tavolo Tecnico su «Professioni e Pari opportunità. Diseguaglianze di genere, generazione e distribuzione geografica», Fondoprofessioni ha fissato un nuovo incontro, in calendario il prossimo 22 luglio, sempre a Roma, per lanciare il «Laboratorio sulle Pari opportunità», un momento di analisi e approfondimento in vista del «Forum sulle Pari opportunità», previsto per il prossimo autunno, dove verranno presentate e dibattute nel confronto politico e istituzionale le tesi e i documenti raccolti dal Fondo sulle 3 G (disparità di genere, generazionali e geografiche).

Dal confronto con il mondo accademico, rappresentato in occasione del Tavolo Tecnico da Giovanna Vicarelli, docente della facoltà di economia presso l'Università Politecnica delle Marche, Maria Malatesta, docente di storia delle professioni all'Università di Bologna e da Willem Tousijn, sociologo del lavoro all'Università di Torino, sono emersi gli elementi di criticità del professionalismo italiano, unitamente alle principali tematiche legate al diritto di cittadinanza e riconoscimento sociale derivanti dalla pari dignità sul lavoro. Le riflessioni del Tavolo tecnico del maggio scorso troveranno, in occasione della riunione del 22 luglio, pieno sviluppo attraverso la stesura dei documenti da presentare al «Forum delle Pari opportunità», che rappresenterà la sintesi e il confronto su temi cruciali legati alla pari dignità dei lavoratori del comparto delle professioni. Nel mondo delle attività intellettuali è in atto una profonda revisione culturale che mira, in linea con gli obiettivi europei, a colmare le disuguaglianze nel mondo del lavoro: dal divario salariale tra i sessi fino alle problematiche che incontrano i giovani nel momento del loro accesso alla professione. Il «Forum sulle Pari opportunità», promosso da Fondoprofessioni, si pone infatti l'obiettivo di introdurre e discutere temi legati al valore della pari dignità non solo di genere, ma di provenienza geografica e generazione. Quindi di ridefinire i contenuti del professionalismo, procedendo nell'ottica del pari riconoscimento sociale dei lavoratori del comparto.

APPUNTAMENTI

Il bando 01/10 a Venezia

Un seminario ad hoc sul piano formativo

L'11 e 22 giugno il consiglio di amministrazione di Fondoprofessioni, presieduto da Massimo Magi, esaminerà le strategie che fisseranno le linee di indirizzo dell'avviso 01/10 e definirà nel dettaglio le caratteristiche del bando. Indirizzi e linee guida saranno presentati il prossimo 1° luglio a Venezia presso l'Hotel Amadeus (Carnareggio, 227). I lavori avranno inizio alle ore 10,00 con i saluti da parte della presidenza di Fondoprofessioni. Durante la mattinata, la direzione illustrerà ai partecipanti le specifiche tecnico-operative del nuovo avviso. I lavori si concluderanno alle ore 13.30 con un buffet, vista Canal Grande. La giornata formativa-informativa è rivolta principalmente agli Enti Attuatori che intendono candidare, a valere sull'avviso 01/10, piani formativi per conto degli studi professionali e delle aziende collegate aderenti al Fondo attraverso il versamento del contributo dello 0,30. La legge 388/2000, istitutiva dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua, consente alle aziende di scegliere dove destinare la quota dello 0,30 dei contributi da versare all'Inps, il cosiddetto contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria, per la formazione dei propri dipendenti. Il contributo se viene destinato a Fondoprofessioni, specializzato nell'analisi del mondo delle professioni, permette quindi agli studi e alle aziende di farsi finanziare la formazione dei propri dipendenti e di realizzare interventi formativi e mirati alle loro effettive esigenze. Per poter richiedere gratuitamente il finanziamento di un piano formativo è sufficiente

che gli studi professionali e le aziende collegate destinino a Fondoprofessioni il suddetto contributo obbligatorio. La procedura di adesione al Fondo dev'essere effettuata segnalando nella denuncia aziendale mensile del flusso Uniemens, la voce «FPRO». L'adesione, che è assolutamente gratuita, può essere effettuata direttamente dal datore di lavoro o tramite il suo studio di consulenza. Gli studi e le società collegate iscritte al Fondoprofessioni, in questo modo possono recuperare le risorse versate per attivare piani di formazione per la crescita e lo sviluppo delle loro risorse umane. Fondoprofessioni, nato a seguito dell'accordo interconfederale del 7 novembre 2003 stipulato tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa Cgil, Cisl e Uil, è fortemente orientato a sostenere la crescita del professionalismo in Italia, in particolare quella dei collaboratori-dipendenti degli studi professionali e delle aziende ad esse collegate.